



arte povera

2011

MOSTRA

Cerca nel Si Cerca

ALIGHIERO BOETTI

GIANNI PIACENTINO

GILBERTO ZORIO

GIOVANNI ANSELMO

GIULIO PAOLINI

GIUSEPPE PENONE

JANNIS KOUNELLIS

LUCIANO FABRO

MARIO MERZ

MARISA MERZ

MICHELANGELO PISTOLETTO

PIER PAOLO CALZOLARI

PINO PASCALI

ARTE POVERA PIÙ AZIONI Povere 1968

a cura di Germano Celant e Eduardo Cicelyn

11.11.11 | 20.02.12

Nell'ottobre del 1968 Marcello e Lia Rumma, una giovane coppia di collezionisti salernitani, chiamò Germano Celant, storico dell'arte ventottenne già militante nei circuiti dell'avanguardia, a curare quella che oggi si definirebbe una mostra-evento. A distanza di oltre quarant'anni, infatti, nessuno può più dubitare che la mitica "Arte Povera più Azioni Povere" negli antichi Arsenali d'Amalfi sia stata una tappa fondativa del movimento che rinnovò la prassi e l'immaginario artistico dell'Italia degli anni Sessanta in una prospettiva internazionale. Oggi la mostra nella Chiesa Donnaregina, si propone come la settima stazione di "Arte Povera 2011", complessa serie di esposizioni in alcuni tra i più prestigiosi musei italiani, che aspirano a fare il punto su un'esperienza artistica ancora attuale nella carica propulsiva della sua poetica. Sono state scelte per questo appuntamento opere storiche di Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Gianni Piacentino, Michelangelo Pistoletto, e Gilberto Zorio, in alcuni casi installate per la prima volta ad Amalfi. Sono stati inseriti lavori del medesimo periodo di Pierpaolo Calzolari e di Giuseppe Penone, due protagonisti dell'Arte Povera che però non furono presenti in quell'occasione. Non sarebbe stato possibile e non avrebbe avuto alcun senso riprodurre fedelmente una rassegna nella quale dal punto di vista concettuale ebbero uguale rilievo installazioni spesso realizzate con materiali e in modi effimeri, performances eseguite anche in strada tra la gente e dibattiti svoltisi in tre intense e confuse giornate. Perciò si è scelto di concentrare lo sguardo sulla logica sperimentale, non monumentale e irriducibile alle esigenze del mercato, di opere tutte concepite alla fine degli anni Sessanta, fatte di gesti improvvisati e tracce fluttuanti che oltrepassarono la cornice del quadro e degli spazi espositivi tradizionali per indicare la possibilità di un radicale rinnovamento del linguaggio e delle finalità

OPERE IN MOSTRA



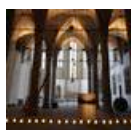
MICHELANGELO PISTOLETTO  
MAPPAMONDO - 1966 - 1968

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa



MICHELANGELO PISTOLETTO  
MONUMENTO DI STRACCI - 1968 - 2011

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa



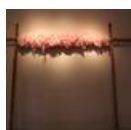
MICHELANGELO PISTOLETTO  
TENDA DI LAMPADINE - 1967

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa



LUCIANO FABRO  
L'ITALIA ROVESCIATA - 1968

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa



JANNIS KOUNELLIS  
SENZA TITOLO (PALI ROSA) - 1969

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa



GIULIO PAOLINI  
ELEGIA - 1969

CHIESA DONNAREGINA VECCHIA - Chiesa

FOTO GALLERY



MUSEO MADRE

MUSEO DIGITALE

MOSTRE & EVENTI

■ MOSTRE

- IN CORSO
- PROGRAMMAZIONE
- PRECEDENTI
- ANNALI DELLE ARTI

■ EVENTI

- IN CORSO E PASSATI
- PROJECT ROOM
- PIAZZA DEL PLEBISCITO

ATTIVITÀ

PRESS ROOM

HOME



dell'arte. Di questa attitudine rivoluzionaria la mostra negli Arsenali di Amalfi fu un laboratorio di irripetibile e straordinaria potenza, la cui atmosfera incantata può forse riecheggiare oggi nello spazio profondo, fuori dal tempo, della chiesa trecentesca Donnaregina Vecchia.



Select language



1

LETTERATURA



**Arte Povera 1966-1980. Libri e Documenti**  
 Libri e Documenti  
 Giorgio Maffei  
 ITALIA - 2005  
 Corraini

BOOKSHOP >



**Arte Povera. Storia e Storie**  
 Germano Celant  
 ITALIA - 2011  
 Electa

BOOKSHOP >

PUBBLICAZIONI – BOOKSHOP



**Arte Povera 2011**  
 Germano Celant  
 Electa - 2011

BOOKSHOP >

Pagine 688  
 Prezzo € 50.00